

**Abbonamenti:** Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

| In Italia e Colonia |         | Estero    |          |
|---------------------|---------|-----------|----------|
| Anno                | L. 52.- | Anno      | L. 127.- |
| Semestre            | 27.-    | Semestre  | 65.-     |
| Trimestre           | 14.-    | Trimestre | 35.-     |
| Mese                | 5.-     |           |          |

# LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 71 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato contenente 20

**Inserzioni:** Si ricevono presso l'Unione Pubblicitaria Italiana, via Mania, 10 - Udine (tel. 3-66) e radioli

Prezzi per ann. d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca roan L. 1 - Necrologio, Corricchi, Asie, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 (Tasse governative e prev. giorn. 1.80% in più)

## Calorose unanimi dimostrazioni di simpatia per S. E. Grandi

### A NUOVA YORK

NUOVA YORK, 25. — Ieri mattina il Ministro degli Esteri italiano, Grandi, dopo essere uscito a piedi per una lunga passeggiata in Broadway, mescolandosi tra la folla della città, si è recato in casa del banchiere Lamont per una colazione. Grandi, in suo onore, il notissimo finanziere aveva riunito le maggiori personalità di Nuova York ed i più influenti esponenti degli ambienti finanziari di Wall Street.

L'on. Grandi aveva alla destra Morgan e alla sinistra Rockefeller ed il sen. Rabot. Alla fine della colazione il signor Lamont si è levato a salutare l'ospite e nonne tutti i presenti, dicendo quanto apprezzava la visita del Ministro italiano negli Stati Uniti e accendo i migliori auguri per i risultati della sua missione e per lo avvenire dell'Italia. L'on. Grandi ha risposto al saluto dicendo che si trovava in mezzo ai più grandi e onesti del mondo e ringraziando per l'espressione di amicizia rivolta all'Italia. Dopo la colazione i convisi si sono intrattenuti con l'on. Grandi in lunga amichevole conversazione in casa Lamont.

Dopo la colazione in casa Lamont, on. Grandi è uscito nuovamente a piedi aludendo la scorta d'onore e avviandosi lungo la settantesima strada.

**Fra gli operai di un grattacielo**

Quivi soffermandosi davanti ad un enorme grattacielo in costruzione, veniva riconosciuto e fatto segno ad applausi da parte degli operai americani che lavoravano. Gli operai affacciandosi dalle alte impalcature salutavano il Ministro col saluto romano, invitandolo ad entrare nel cantiere.

L'on. Grandi vi entrava, stringeva a mano agli operai presenti, visitando insieme con loro il cantiere, e gli operai applausi delle maestranze. Dopo la visita gli operai americani hanno accompagnato il Ministro per un lungo tratto lungo la settantesima strada ed all'atto di lasciare l'on. Grandi, lo hanno nuovamente salutato col saluto romano.

Gli atteggiamenti dell'on. Grandi nei vari episodi del suo soggiorno a Nuova York, continuano ad essere riportati nella cronaca dei giornali. I giornali rilevano il senso di cameratismo mostrato durante la colazione offertagli dai 100 direttori di giornali e dalle personalità della stampa al Lott Club, e sottolineano che questa è la prima volta che un Ministro degli Esteri accetta senza difficoltà di discutere con tale disinvoltura i più delicati argomenti. Così per esempio i giornali pongono in evidenza che le domande poste da George Purko, direttore generale del gruppo di giornali di Howard, sui propositi dell'Italia circa gli armamenti, hanno avuto tutti gli immediati e lucidi chiarimenti che si potevano desiderare. Così pure alle informazioni chieste da Fred Walker, sopra l'attuale regime della stampa italiana, l'on. Grandi ha risposto con felici battute commentate simpaticamente.

**Coro unanime dei giornali**

WASHINGTON, 25. — Il «Washington Post» ed altri giornali seguono con vivo interesse la cronaca della visita dell'on. Grandi, insieme ad altri giornali della Pennsylvania e del Maryland, constatano che la notevole operosità del Ministro Grandi durante il soggiorno di Nuova York che doveva essere non politico, avrà i suoi notevoli vantaggi anche sotto questo punto di vista, oltre che conquistare simpatia all'Italia ed al Fascismo.

La stampa di Nuova York dichiara unanime che nel discorso tenuto al «Council Foreign Relations» ha culminato l'importanza del soggiorno dell'on. Grandi. Tutti i giornali dedicano una pagina intera alla riproduzione del testo integrale del discorso che riproduce le diret-

tive della politica del Fascismo. Il «New York Times» scrive: «L'on. Grandi ha preso occasione da questo pranzo per esporre i punti di vista italiani in parecchie questioni fondamentali internazionali e per rivolgere all'eccezionale pubblico di finanziari, diplomatici, scrittori ed economisti delle industrie, un caldo appello per fortificare la giustizia e non per giustificare la forza». L'on. Grandi — dice il giornale — ha fatto risaltare l'importanza della cooperazione americana con le nazioni europee. L'importanza del contributo degli Stati Uniti per la comune causa del lavoro e della pace, il giornale nota, la particolare chiarezza con la quale l'on. Grandi ha esposto i quattro punti ed i relativi maggiori problemi che sono d'importanza alla politica mondiale quali conseguenze della guerra.

Altri giornali rilevano l'importanza assolutamente insolita del presente al pranzo offerto dal «Council Foreign Relations».

**Inaugurandosi il Monumento-Asilo al Caduti di Spillimbergo**

L'On. Barengghi nella Giunta del Bilancio

ROMA, 24. — Oggi, la Camera dei Deputati, presieduta da S. E. Giuriati, ha ripreso le sedute. Fra le varie comunicazioni del Presidente notiamo quella di avere chiamato l'on. Barengghi a sostituire l'on. Magrini, dimissionario da membro della Giunta generale del Bilancio.

Fra i progetti approvati, alcuni dopo qualche discussione ed altri senza, notiamo il seguente: conversione in legge del R. D. 29 luglio 1931 concernente l'istituzione dell'Ente Autonomo denominato «Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e della architettura moderna in Milano». Si è poi discusso quello concernente il «Riordinamento della Scuola Secondaria di Avvinamento al Lavoro», discussione che continuerà nella seduta di oggi, mercoledì.

ROMA, 25. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Presidente dell'On. Balilla S. E. Ricci, che gli ha riferito sulla situazione della grande organizzazione e sull'attività svolta nell'anno IX. I dati sono i seguenti:

Anno VI: iscritti 1.326.181 — anno VII: 1.268.368 — anno VIII: 1 milione 700.459 — anno IX: 2.414.407, di cui 2.126.166 regolarmente tesserati.

Le Legioni regolarmente costituite che alla fine dell'anno VIII erano 497 per il Balilla, 238 per gli Avanguardisti, Legioni miste 8. Al termine dell'anno IX sono 454 per il Balilla, 254 per gli Avanguardisti, Legioni miste 52.

Su di un totale di 762 Legioni risultano costituite in più dell'anno VIII N. 177 Legioni. Le cifre sulla efficienza dei quadri direttivi presentano questa variazione rispetto all'anno VIII: ufficiali della M. V. S. N.: istruttori, cadetti, capi centuria e capi squadra assegnati all'inquadramento dell'organizzazione: ottobre 1930: 35.250, ottobre 1931: 43.055. Ufficiali medici, sanitari e consulenti: ottobre 1930: 1064, ottobre 1931: 1014. L'opera ha seguito la più assoluta intransigenza per quanto riguarda la scelta dei dirigenti nell'intento di ottenere una classe perfettamente consapevole dei delicati compiti che gli sono demandati e capace di dare il massimo affidamento di prestigio morale, condotta politica e capacità organizzativa. I presidenti di comitati provinciali costituiti durante l'anno IX sono stati 55, N. 221 dal 1927 ad oggi. Presidenti di comitati comunali costituiti in 1686, numero 6198 dal 1927 ad oggi. Segretari provinciali in N. di 32, N. 185 dal 1927 ad oggi. Ufficiali della Milizia per di forza in N. 741, N. 1089 dal 1927 ad oggi. Istruttori sostituiti in N. 165, N. 885 dal 1927 ad oggi. La preparazione degli iscritti per il servizio della marina e nell'aviazione è stato molto curato. I giovani hanno vivo interesse per il volo e per la navigazione, visitano frequentemente gli aeroporti, le navi, le officine aeronautiche, i cantieri. Anche nell'anno IX ha avuto luogo la grande crociera navale che ha avuto per meta i suggestivi porti d'Oriente e a cui hanno partecipato circa 1000 Avanguardisti.

**La Leva Fascista**

La Leva Fascista che conclude anni di metodico lavoro e in cui sono compendiate le imprese del Fascismo, dà le seguenti cifre:

1927 Balilla 60.000, Avanguardisti 47.000, 1928 Balilla 85.000, Avanguardisti 75.000, 1929 Balilla 100.000, Avanguardisti 89.000, 1930 Balilla 120.000, Avanguardisti 90.200, 1931 Balilla 113.704, Avanguardisti 90.476.

Più che l'aumento numerico conta l'incessante azione di affinamento qualitativo degli iscritti i quali passando nei ranghi superiori hanno tenuto un comportamento tale da dimostrare nel modo più brillante la efficienza dell'azione educativa svolta su di essi per anni ed anni nelle file dell'Opera Balilla. Il terzo campo «Dux» iniziato il 26 agosto e conclusosi il 6 settembre scorso, ha avuto maggiore importanza degli anni precedenti. Hanno ad esso partecipato 24.000 giovani, 400 ufficiali addetti al reparto della Provincia, 200 allievi dell'accademia fascista di educazione fisica e giovanile, 100 capi centuria trattenuti dal 2° corso nazionale. Alla grandiosa rivista di chiusura del campo hanno sfilato 47.000 Avanguardisti alla presenza delle alte gerarchie del Governo e del Partito. Durante l'anno IX, hanno avuto luogo in Provincia N. 61 campi fissi della durata di 15-20 giorni e numerosi campi mobili ai quali hanno partecipato 60.000 Avanguardisti.

L'azione che l'Opera Balilla svolge nel campo dell'educazione fisica, nelle scuole che nelle file della organizzazione, ha portato all'affermazione di un metodo nuovo di insegnamento tipicamente italiano che ha nell'Accademia fascista di educazione fisica e giovanile il suo centro di studio e di esperimento nella pratica quotidiana di centinaia di migliaia di adolescenti e centinaia di insegnanti, la sua applicazione.

**Educazione fisica**

Sono infatti in servizio 1325 insegnanti d'ambro i sessi; l'Opera ha provveduto alla nomina di 4.973 direttori ginnico-sportivi comunali ed ha provveduto a 3.100 giurati tecnici: in tutto circa 9.000 persone che collaborano con l'Opera Balilla nel campo dell'educazione fisica.

Al 17° corso nazionale «provinciale» di educazione fisica hanno partecipato 7057 fra direttori didattici ed insegnanti delle scuole elementari. Le palestre ed i campi sportivi ed i piazzali di proprietà e in uso all'Opera sono pure sensibilmente aumentati di numero essendo saliti da 2.583 nell'anno VIII a 3.161 nell'anno IX. Alle feste ginnico nazionali istituite dall'Opera Balilla e attuate per mezzo di saggi annuali, hanno partecipato nell'anno IX 1.235.005 giovanetti d'ambro i sessi, in 4.258 saggi effettuati in 3.441 Comuni. Nelle gare ginnico di indole varia organizzate in numero di 2.080 si sono avvicendati 235.251 organizzati, oltre 100.000 partecipanti a mille escursioni e gite. N. 19 Case Balilla sono state ultimate e centinaia di altre sono in via di costruzione. Particolarmente curata è portata ad alto grado di perfezione è stata l'attività culturale e propagandistica dell'Opera svolta dai 93 uffici provinciali di cultura, propaganda e stampa, i cui dirigenti furono riuniti a congresso a Firenze il 2-3 maggio u. s. per concretare le direttive dell'azione da svolgere.

**Le biblioteche**

Le biblioteche istituite presso i Comitati provinciali hanno avuto un grande sviluppo; mentre alla fine dell'anno VII si contavano 428 biblioteche con un totale di 45.744 volumi ed alla fine dell'anno VIII 927 biblioteche con 107.336 volumi, di proprietà esclusiva dell'Opera, le indagini statistiche effettuate alla

fine dell'anno IX segnano 1.132 biblioteche con 227.635 volumi. Sono stati inoltre tenute numerose conferenze ai giovani in ogni parte d'Italia, in occasione del III Campo «Dux», sono state organizzate una gara di canto corale e una gara di banda per Legioni.

Sono state anche organizzate interessanti mostre d'arte, concorsi filodrammatici e di linguaggio grafico. Sono stati tenuti 624 corsi di avviamento professionale con un totale di 33.925 iscritti e 262 corsi teorici pratici di agricoltura con 6.737 iscritti; 232 corsi di disegno con 6.887 allievi, 84 corsi di telegrafia e radiotelegrafia con 870 allievi, 329 corsi di artigiano con 4950 allievi. Sono stati inoltre tenuti l'annuale concorso alle borse di studio e operosità (Massoloni) con lire 60.000 di premi in libretti di risparmio, al quale hanno partecipato 6000 organizzati, un concorso nazionale di economia domestica, con la partecipazione di 74 Comuni di provincia, oltre 2000 Comitati comunali e diverse centinaia di scuole elementari e di avviamento al lavoro, che hanno aderito a tale interessante iniziativa, presentando complessivamente 130.000 elaborati.

**Gli infortuni**

La sensibile diminuzione degli infortuni occorsi ai giovani durante l'anno IX di fronte all'aumento degli organizzati, costituisce una tangibile prova dell'efficacia della propaganda che l'Opera svolge su vasta scala per la prevenzione degli infortuni. In tre anni una somma totale di 2.347.393 è stata erogata ai 25.432 organizzati che hanno subito infortuni, recando invalidità temporanea. Nei tre anni si possono calcolare a circa 850 gli organizzati che afflitti da infortuni prodotti invalidità permanente, hanno beneficiato delle provvidenze dell'Opera per un importo di lire 850.000. La situazione dei Patronati scolastici devoluti all'Amministrazione dell'Opera Balilla con R. D. 17 marzo 1930, N. 394, si presenta dopo un anno di gestione notevolmente migliorata. Oltre un milione e 200 mila ragazzi dei 4 milioni all'indietro che frequentano le scuole elementari, sono assistiti a cura dei Patronati scolastici nelle forme più svariate a seconda dei loro bisogni e delle disponibilità finanziarie dell'ente. Alla fine dell'anno IX si contano 8.336 Patronati scolastici di cui ben 5.077 in perfetto stato di efficienza.

Gli organi dell'Opera lavorano attivamente per la sistemazione definitiva dei Patronati in tutti i Comuni del Regno. I Comitati dell'Opera hanno fatto funzionare direttamente od attraverso la dipendenza organizzazione dei Patronati scolastici, 2.598 doposcuola con 24.653 frequentatori contro 699 doposcuola gestiti nell'anno VIII. A cura dei Patronati sono stati inoltre inoltre 109 asili e 17 scuole materne.

**Preziosi cimeli donati da S. E. Cattaneo al Museo Civico di Milano**

MILANO, 25. — Nel pomeriggio di ieri nella sala del tesoro del Castello Sforzesco, S. E. il senatore generale Cattaneo ha consegnato al Podestà di Milano, per il Museo Civico di Storia naturale, la bandiera del Battaglione «Manara» e le chiavi del Castello Sforzesco asportate dagli austriaci in ritirata nella storica notte del 22 al 23 marzo 1848.

I due interessanti cimeli, custoditi nel Museo del Kaiserjäger di Innsbruck, vennero riconosciuti ed ottenuti di ritorno da S. E. il generale Cattaneo che sostituisce il generale Cattaneo al comando del Corpo di occupazione della città tirolese.

Della ricerca degli elementi probatori si occupò con molta diligenza il senatore Cattaneo e ieri egli ha potuto documentare alle autorità cittadine e agli invitati l'importanza dei due doni che avvicinano la memoria del milanese alle leggende eroiche gesta del 1848.

Altri cimeli ha offerto il generale Cattaneo e tra essi dei plastici della zona di Gorizia e della zona di Piave, un prezioso album di fotografie che documentano la vita del senatore Cattaneo in Gorizia con i lavori compiuti durante il periodo in cui il generale Cattaneo tenne il comando.

**Afflusso di aeroplani in Inghilterra nella legge doganale**

LONDRA, 25. — Un nuovo record di aeroplani è stato fatto a Croydon con merci inviate in fretta a tutta da ogni parte del continente per evitare l'applicazione dei dazi doganali contro il dumping, che è entrato in vigore questa notte a mezzanotte. Tale è stata l'affluenza all'aeroporto che si sono dovuti chiamare alle funzioni doganali per il controllo delle merci che dovevano essere dichiarate nei registri di entrata prima del pomeriggio. Aeroplani sono arrivati dall'Olanda, da Parigi, da Berlino. Quelli da Colonia trasportavano barre di lancia, casse di macchine da scrivere, lame al rasoio di sicurezza. Gli aeroplani portavano 140 apparecchi radio. Il numero degli apparecchi giunti ieri è stato il doppio di quelli arrivati l'altro ieri con l'aereo, parti di macchine da scrivere, telecamere, fucili, migliaia di pile, gli spazzini, centinaia di etichette e mille altre cose. I dazi doganali erano in vigore, si avevano a 5 apparecchi ad un sottocarro e i magazzini doganali erano tutti pieni e non c'era un centimetro di spazio vuoto.

**La spedizione contro i banditi in Corsica volge al termine**

PARIGI, 25. — Si crede che le forze della spedizione mandata in Corsica per liberare l'isola dai banditi ritorneranno presto in Francia. Per garantire tuttavia il mantenimento dell'ordine, tre plotoni della guardia rimarranno in Corsica, di stanza ad Ajaccio. Si formeranno al Prefetto i fondi necessari per continuare la sua campagna di epurazione.

**Una nuova vettura automobile elettrica**

LONDRA, 25. — Una nuova vettura automobile elettrica su ruote, del tipo Diesel, costruita da una grande Compagnia ferroviaria inglese, è stata fatta correre dal conducente per una corsa di prova dopo sole 36 ore di pratica. Essa è quasi silenziosa; può raggiungere una velocità di 65 miglia all'ora e genera da se stessa la propria forza di trazione elettrica per mezzo di motore azionato ad olio pesante. Il costo del funzionamento è soltanto la metà di quello del servizio a vapore della stessa capacità. Il conducente ha da comandare soltanto due leve nella macchina. Vi è spazio per 60 passeggeri e per i bagagli.

**Sciagura aviatoria all'aeroporto di Capua**

ROMA, 25. — Ieri mattina sull'aeroporto di Capua, durante un volo di istruzione, è caduto per errore di manovra un apparecchio scuola pilotato dal sergente istruttore Cotroni Guglielmo e dall'allievo pilota Della Martina Rodolfo. Il sergente Cotroni è deceduto e l'allievo pilota è rimasto ferito.

**Notizie in breve**

OGGI AL MINISTERO DELLA P. D. UCAZIONE NAZIONALE, nel Gabinetto del Sottosegretario S. E. Di Marzo Salvatore, ing. Paolo Orlando in rappresentanza degli eredi del senatore Orlando e in omaggio alle tradizioni patriottiche della famiglia, ha donato al R. Istituto Vittorio Emanuele III di Palermo, un vasto candelabro e giardino sito in quella città da destinarsi ad uso scuola per i motoristi meccanici conduttori di moto-bus e di automobili, annessa a quel R. Istituto. L'atto municipale sarà ricordato con una lapide marmorea sul fronte del fabbricato.

**UN IMPRESSIONANTE RACCONTO DI EVASIONE** di 200 condannati dall'accampamento in una foresta della Guinea francese, viene riferita da Cajenna. I deportati avevano inteso narrare che una compagnia americana aveva iniziato la costruzione di un tronco ferroviario nella Guinea francese ed allora si accorsero e riuscirono a fuggire, mettendosi in marcia attraverso paludi e foreste e affrontando ogni

sorta di disagi e privazioni fino a che raggiunsero un villaggio dove appresero che la costruzione della ferrovia era una favola. La maggior parte degli evasi si sono costituiti alle autorità locali, gli altri furono costretti a rifare il doloroso cammino per tornare all'accampamento nella foresta, ma furono confinati in una località solitaria dell'isola del Diavolo.

**LO INCROCIATORE INGLESE «STERLING»** sta eseguendo una spedizione contro il covo dei pirati cinesi sull'isola di Naoma e ciò in seguito al recente attentato contro il piroscafo tedesco «Amoy». Lo «Sterling» ha radiotelegrafato ieri sera che i soldati sbarcati nell'isola hanno trovato in arresto una trentina di cinesi sospetti.

**La spedizione contro i banditi in Corsica volge al termine**

PARIGI, 25. — Si crede che le forze della spedizione mandata in Corsica per liberare l'isola dai banditi ritorneranno presto in Francia. Per garantire tuttavia il mantenimento dell'ordine, tre plotoni della guardia rimarranno in Corsica, di stanza ad Ajaccio. Si formeranno al Prefetto i fondi necessari per continuare la sua campagna di epurazione.

**Una nuova vettura automobile elettrica**

LONDRA, 25. — Una nuova vettura automobile elettrica su ruote, del tipo Diesel, costruita da una grande Compagnia ferroviaria inglese, è stata fatta correre dal conducente per una corsa di prova dopo sole 36 ore di pratica. Essa è quasi silenziosa; può raggiungere una velocità di 65 miglia all'ora e genera da se stessa la propria forza di trazione elettrica per mezzo di motore azionato ad olio pesante. Il costo del funzionamento è soltanto la metà di quello del servizio a vapore della stessa capacità. Il conducente ha da comandare soltanto due leve nella macchina. Vi è spazio per 60 passeggeri e per i bagagli.

**Sciagura aviatoria all'aeroporto di Capua**

ROMA, 25. — Ieri mattina sull'aeroporto di Capua, durante un volo di istruzione, è caduto per errore di manovra un apparecchio scuola pilotato dal sergente istruttore Cotroni Guglielmo e dall'allievo pilota Della Martina Rodolfo. Il sergente Cotroni è deceduto e l'allievo pilota è rimasto ferito.

**Notizie in breve**

OGGI AL MINISTERO DELLA P. D. UCAZIONE NAZIONALE, nel Gabinetto del Sottosegretario S. E. Di Marzo Salvatore, ing. Paolo Orlando in rappresentanza degli eredi del senatore Orlando e in omaggio alle tradizioni patriottiche della famiglia, ha donato al R. Istituto Vittorio Emanuele III di Palermo, un vasto candelabro e giardino sito in quella città da destinarsi ad uso scuola per i motoristi meccanici conduttori di moto-bus e di automobili, annessa a quel R. Istituto. L'atto municipale sarà ricordato con una lapide marmorea sul fronte del fabbricato.

**UN IMPRESSIONANTE RACCONTO DI EVASIONE** di 200 condannati dall'accampamento in una foresta della Guinea francese, viene riferita da Cajenna. I deportati avevano inteso narrare che una compagnia americana aveva iniziato la costruzione di un tronco ferroviario nella Guinea francese ed allora si accorsero e riuscirono a fuggire, mettendosi in marcia attraverso paludi e foreste e affrontando ogni







## CORRIERE GIUDIZIARIO

R. CORTE D'ASSISE DI UDINE

## La tragica fine di un giovane colpito da una fucilata a Wark di Stregna

Presidente: cav. uff. Cartasagna, Consigliere di Corte di Cassazione in funzione di Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Trieste — Consigliere aggiunto: cav. uff. Meneghini, Consigliere della Corte d'Appello di Trieste — P. M.: Sostituto Procuratore Generale della Corte d'Appello di Trieste cav. uff. Tasso — Assessori: co. avv. Giacomo di Pampero, ing. Moro, dottor Conchione, avv. Lino de Marchi, ing. Bellavite — Cancelliere: rag. Pisano.

Ieri mattina è continuato davanti alla R. Corte d'Assise il processo contro Lauret Giorgio, imputato di omicidio volontario qualificato per aver ucciso Giuseppe Crisetti, padre della vittima, per favoreggiamento. Il fatto è avvenuto il 31 agosto 1930 in località Wark (Stregna). Il dottor Paolo Franchi, medico di San Pietro al Natone, è imputato di aver dichiarato sul certificato, rilasciato dopo la visita del Crisetti, che si trattava di lesioni per disgrazia accidentale.

**ALTRI TESTI**  
Nell'udienza di ieri mattina è continuata la lettura dei testi.  
Importante la deposizione di LAURET GIORGIO, la quale riferisce sull'episodio della pietà da affluire che un figlio del Lauret aveva sottratto alla vittima, in quell'occasione il Lauret avrebbe detto: «Quello che mi fa una disgrazia a me, io gli mostro amico e poi se capita l'occasione gliela faccio in modo che tutti possano credere a una disgrazia di Dio».

**PRES.** — E' a chi voleva alludere la legge? — Non sono in grado di dire se nel dir ciò intendesse alludere al Crisetti Crisetti.  
La festa aggiunge che andò a trovare il giovane Crisetti, dopo due ore che lo avevano portato a casa ferito e gli domandò se sarebbe andato più a casa e se era caduto; il poveretto però non rispose e ormai non capiva più niente. Il Presidente contesta alla testa che essi nei suoi esami scritti dichiarò che il Crisetti, alla sua domanda se vi fosse fatto male cadendo, fece cenno con la testa di no.

La testa dice non ricordare questa circostanza e insiste nel dichiarare che il ferito aveva ormai perduto la conoscenza.  
**PRES.** — E' quando venne il medico? — Ha domandato: «Che sia stata una fucilata?» Ma noi eravamo tutti persuasi che si trattava di una disgrazia in seguito caduta.  
**AVV. SARTORETTI.** — La stanza come era?

**TESTE.** — Piccola a due letti e scarsamente illuminata, con un misero lume a petrolio.  
**CERNETTI.** ANTONIO, di anni 40, cognato di Crisetti Antonio, dichiara di valersi della facoltà di non parlare nei riguardi del Crisetti. E' licenziato.  
**QUALIZZA GIOVANNI**, oste a Wark. Era proprietario di un fucile. Non avendo la licenza di caccia lo diede al Crisetti Giuseppe perché lo pulisse e lo usasse un po' meccanico. Glielo lasciò per sette o otto mesi in modo che lo avesse ancora al momento della sciagura.

Il Crisetti non aveva altri fucili, almeno a quanto egli si sappia. Il giorno fatto incontro al Crisetti Crisetti e lo accompagnò in carretta fino al mulino e poi lo ricondusse fino a casa. Camminava zoppicando.  
**PRES.** — Che ora era?

**TESTE.** — Saranno state le 4 e mezzo del pomeriggio. Non ricordo come era vestito.  
**IL FARROCO CONSIGLIERE**  
Avendo saputo che il Crisetti Crisetti era stato ferito durante una partita di caccia, il Consigliere gli confermò che si trattava di disgrazia accidentale e ciò disse pure il padre del defunto. Lo confortò, poiché appariva dolente, e lo consigliò a dire tutta la verità. Il Crisetti rispose che poiché aveva avuto una disgrazia, avrebbe detto tutto il possibile perché non fosse evitata un'altra disgrazia come quella della sua figlia. Anche durante i funerali, la gente insisteva nel dire che si trattava di una disgrazia in seguito a caduta.

**PRES.** — Quando il padre parlò con lei, sapeva che si trattava di una fucilata?

**TESTE.** — Non lo so. Dalle sue parole mi fu il convincimento che egli pensava di non cambiare atteggiamento e che la cosa venisse fuori da sé.  
**AVV. SARTORETTI.** — Il teste ebbe l'impressione che il Crisetti volesse ingannare la Giustizia?

**TESTE.** — Questo lo interpretino loro per conto mio ho capito che egli pensasse di lasciar fare all'autorità.  
**PRES.** — Sa che vi fosse rancore tra il giovane Crisetti e il Lauret?

**TESTE.** — Non so nulla di preciso; ho sentito solo parlare del faterello della pietra da affilare. Il Farroco non mi accennò mai a rancore e vendicatività del Lauret. Non so delle condizioni economiche del Lauret.  
**AVV. BERTACOLI.** — E' pieno di debiti?

**TESTE.** — So invece che il Crisetti ha molta possidenza e predilige il figlio defunto.  
**P. M.** — Perché il Farroco esortò il Crisetti a dire la verità?

**TESTE.** — Perché tutti insistevano a parlare di disgrazia e invece i carabinieri parlavano di omicidio.  
**MARIANI TITO** brigadiere comandante la stazione di San Leonardo. Dopo che nella famiglia Crisetti regnava il massimo accordo affettuoso. Non sa di altri dissidi tra il Crisetti e il Lauret all'infuori dell'episodio della pietra da affilare. Nulla sa di preciso del fatto.  
**CLIMAZ GIOVANNI** di Giuseppe di anni 25, contadino di Wark. Il 31 agosto verso le 18 incontrò il Lauret che gli domandò se avesse visto il Crisetti Giuseppe. Rispose negativamente e allora il Lauret, che aveva il fucile sulla spalla destra, si allontanò rapidamente.

**BORTON GIACOMO** di Stefano, di anni 25, la sera del 31 agosto udi tre spari di fucile; il primo era più forte, poi, cinque minuti dopo, uno debole ed infine un altro forte come il primo. Saranno state circa le sei e mezzo di sera.  
**CLIMAZ LUIGI** di Antonio di anni 32, E' fratello di quello che aveva la pietra da affilare. Questa fu trovata in casa del Lauret Giuseppe perché la aveva, sottratta suo figlio.

Informazioni sul dott. Franchi. Questi gli disse che la ferita era accidentale. Il dottore è disinteressato, zelante e molto stimato e ben voluto.  
**GUION MARIO** di anni 38, Segretario politico di San Pietro al Natone, dà pure ottime informazioni sul dr. Franchi.

**UN INCIDENTE**  
A questo momento è interrogato il prof. Franchi. Antonio Cavarzani che deve essere interrogato come teste e come perito, ma l'avv. Bertacoli solleva istruttoria nei riguardi del dr. Bevilacqua per ragioni di grave invidia tra lui ed il dr. Franchi. Chiede pertanto il dott. Cavarzani ed il prof. Accordini depaiono sulla partita colare armonica del dott. Bevilacqua che quando assieme ad essi eseguì la perizia necroscopica, si trovò in conflitto con essi.  
Il P. M. non si oppone alla lettura della domanda di ricusazione ma trova che l'incidente deve essere respinto perché intempestivo.

La Corte si ritira per deliberare sull'incidente.  
Il Presidente legge la motivata ordinanza con cui respinge l'incidente sollevato intempestivamente dalla difesa del Lauret.  
Il dott. comm. Cavarzani, interrogato come teste, depone di nulla sapere di scienza propria circa il fatto.  
Il prof. comm. Accordini invece depone che tutti erano persuasi si trattasse di una caduta ed anche egli volle, dopo visto il cadavere, ascendere sopra luogo per vedere se il terreno potesse consigliare tale ipotesi. Prima però di arrivare alla casa Crisetti, trovò il Podestà che gli riferì che si era sparata la voce che si trattasse di una fucilata.

L'udienza è sospesa alle 12.  
**UDIZIENZA POMERIDIANA**  
L'udienza è ripresa alle 14.30 e sono intervenuti come periti il prof. comm. Antonio Cavarzani, il prof. comm. Francesco Accordini e il dott. Bevilacqua. I periti dall'esame necroscopico trasero la loro conclusione che si trattava di ferita d'arma da fuoco, una più ampia e altre numerose più piccole prodotte da pallini.  
Il dott. Bevilacqua sostiene che i pallini furono trovati prima di recidere i tessuti benché non affiorassero. Il prof. comm. Accordini sostiene che i pallini non erano visibili.  
Il dott. Franchi dichiara che non poteva specificare le ferite perché il Crisetti era ancora vivo.  
Il comm. prof. Cavarzani dichiara che ha esaminato le due principali ferite e ritiene che, data la gravità delle stesse, e poiché il defunto era ancora vivo, esse erano sanguinanti. Dopo la morte il ferito assunse una reazione diversamente da quella che si avrebbe attesa. Il dott. Bevilacqua dichiara che da i suoi rapporti col dott. Franchi, chiede di essere dispensato dal fare la perizia.

I periti si dilungano in un ampio dibattito scientifico sulla natura delle ferite per concludere, ad eccezione del dott. Bevilacqua, che data la circostanza e l'errore, il dott. Franchi poteva cadere in errore. Sono citati vari casi di errori in cui possono incorrere anche i più grandi periti medico legali e i più illustri professori.  
Segue la lettura delle altre perizie sui prelievi, sulle armi e sull'esperimento fatto per accertare la lontananza del luogo ove furono udit i spari e quello ove fu rinvenuto il morente.

**LA REQUISITORIA DEL P. M.**  
Il Presidente dà quindi la parola al Sostituto Procuratore Generale cav. uff. Tasso per la sua requisitoria. Il valente oratore della legge esordisce ricordando che la causa prospetta una giovane vittima di un colpo d'arma da fuoco, un autore del delitto, il padre della vittima imputato di favoreggiamento nello interesse dell'autore dell'omicidio e un medico che giustificò il suo referto attribuendo ad un errore professionale.  
Mette in rilievo il contegno del padre, veramente eccezionale negli annali giudiziari; egli infatti fino all'ultimo ha sostenuto che il figlio era morto accidentalmente corroborato in ciò dal medico.  
Il P. M. descrive minuziosamente il tragico fatto in relazione alle risultanze istruttorie e alle deposizioni testimoniali.

Sostiene che il povero Crisetti fu ucciso dal Lauret verso le 19 ed egli è caduto in tali contraddizioni, da far emergere la sua piena responsabilità.  
Egli infatti con ogni suo atto cercò di salvare il Lauret dicendo che era pazzo, che il Lauret era un pazzo, che nessun dubbio sussiste sulla colpevolezza del Lauret.  
Venendo a trattare della responsabilità del Crisetti Antonio il P. M. sostiene vigorosamente la sua responsabilità nel reato di favoreggiamento poiché per sua stessa dichiarazione ha favorito le indagini delle Autorità.  
Quanto al dott. Franchi l'oratore rileva che né la ferita maggiore né le moltissime piccole ferite potevano essere considerate come prodotte da caduta. Conclude per la condanna del Lauret a 30 anni di reclusione e a 10 anni di libertà vigilata quale colpevole di omicidio volontario; del Crisetti Antonio a mesi 6 e giorni 1 per favoreggiamento e per aver determinato il falso referto; e del dott. Franchi a mesi 6 e giorni 1 di reclusione pure per favoreggiamento, escluso il fine del lucro nel rilascio del falso referto medico.

**IN DIFESA DEL CRISETTI.**  
Ha quindi la parola l'avv. Faglie in difesa dell'ing. Crisetti. Con appoggio alla tesi del difensore sostiene che il Crisetti non deve essere assolto per insufficienza di prove ma la sua innocenza deve balzare completa e luminosa. Il suo dolore, il suo pianto, la predizione per il figlio estinto, sono a prova che il Crisetti ha chiamato il dottore appunto per l'effetto che nutrive per il figlio. Nessuno ha portato il più lontano indizio sul preteso accordo per salvare il Lauret a scopo di lucro. Segna certo di non aggravare la posizione del Lauret in un primo momento, appena sorse la voce del delitto, non mancò di far gravare i suoi sospetti su di lui.  
Esamina le circostanze della causa conclude per una piena assoluzione del Crisetti.

L'udienza è sospesa alle 18.30 e riprende a oggi alle 14.30 per le arringhe.

**PESCHI**  
FATTORI - Via Rialto - Telefono N. 209

## Fatti e fatterelli

**Un calcio alla faccia**  
Lo stalliere Marcello Ferrarini di anni 38, da Montebelluna, mentre accudiva alla pulizia del proprio cavallo, veniva colpito da un calcio alla faccia per cui riportava una ferita lacerata e profonda al labbro inferiore e delle escoriazioni allo zigomo sinistro.  
Ricorse alle cure del sanitario dell'Ospedale dott. Comini, che lo medicò dimettendolo guaribile in una settimana.

**Cade da una scala**  
Il quindicenne Ottavio Guarini dimorante in Piazza d'Armi, apprenendo idraulico, salito sopra una scala a pioli alta tre metri, è caduto al suolo producendosi una contusione giudicata grave, dal sanitario dell'Ospedale, in 6 giorni.

**Le cause del principio d'incendio al Banco Eflero**  
A complemento di quanto ieri abbiamo pubblicato in relazione all'incendio avvenuto nel Banco Eflero, possiamo dire che la fiammata fu provocata casualmente da una fiamma caduta dalla sigaretta, che il sig. Eflero teneva in bocca, sulla benzina che il signor Eflero stesso versava nel serbatoio della stufa.  
Questi, onde salvarsi dalla fiammata, che già lo aveva investito, fu costretto a gettare la bottiglia; da ciò il principio d'incendio che purtroppo ha provocato danni piuttosto rilevanti.

**Stabilimento Tipografico**  
D. Del Bianco e Figlio  
V. Vittorio Veneto 42 - Udine  
Lavori accuratissimi  
Prezzi miti

**Quattro imputati per sette lire e mezzo**  
Battello Umberto fu Antonio di anni 40, imputato fu Giuseppe di anni 40, Vanin Federico fu Giuseppe di anni 42 e Vanin Romano fu Giuseppe di anni 30, tutti da Bledinco, sono imputati di furto qualificato, per aver asportato da un fondo di Giuseppe Este due quintali di ravanelli del valore di lire 15 di cui metà era di propria spettanza quali coloni.

**Omicidio colposo per investimento automobilistico**  
Il 3 dicembre u. s. il signor Mario Gallardo di Erpessio di anni 30, di Foggia, residente a Udine in via Ronchi 51, investiva con il proprio automezzo, in Baedda, il bambino Sergio Totolo, cagionandone la morte. Ieri il Gallardo è comparso davanti al Tribunale per rispondere di omicidio colposo ed è stato condannato a 4 mesi di reclusione e a 500 lire di multa con la condizionale, nonché ai danni da liquidarsi in sede civile, liquidandosi in L. 300 le spese di rappresentanza e costituzione di P. C. — Difensore l'avvocato Fattorelli e P. C. avv. Tessitori.

**Assolto!**  
Ferro Giovanni, di anni 38, custode del Cimitero di Montebelluna, è imputato di essersi appropriato di alcuni cristiani posti su una tomba del cimitero. L'imputato riferisce di aver tolto i fiori perché già secchi ed impedivano la vista della tomba. D'altra parte altre volte era stato incaricato dal famigliari della morte a curare la tomba.  
Il P. M. chiede che l'imputato venga assolto per mancanza di querela; il difensore d'ufficio per non aver commesso il fatto e il Giudice assolve il Ferro per insufficienza di prove.

**Mendicante prepotente**  
Certa Ernesta Manfredo, da Remanzacco, dimorante a Udine in via Anton Lazzaro Moro, l'undici agosto si recò alla Congregazione di Carità per avere un sussidio. Siccome il Presidente avv. Tassani, sapeva con chi aveva da fare, rifiutò. Allora la Manfredo impugnò un assegno, borbottando a coprire di improprietà l'avv. Tassani, tanto che fu necessario l'intervento del vigili.  
Il Giudice la condanna a 2 mesi di reclusione.

**Per danneggiamenti**  
Giacomo Compagnon, contadino di Nespolo è imputato di danneggiamenti in danno di Rovere Giovanni per aver a più riprese attraversato un campo di quest'ultimo con falciatrice e carri per recarsi ad un suo podere.  
Prima il campo era coltivato ad erba e il Rovere tollerava il passaggio ma poi quando coltivò a granturco il campo stesso non permise più che il Compagnon passasse.  
Questo non si diede per inteso e passò con la falciatrice e con dei carri.  
Il Giudice condanna il Compagnon a lire 250 di multa.

**BALBUZIENTI**  
611 Corso di cura.  
29 Novembre a Udine  
Dopo i brillanti risultati dei Corsi precedenti, lo specialista Comm. Prof. E. Vanni, già Direttore Istituto Sordomuti di Venezia, terrà altro Corso di 10 giorni per la correzione sorda e garantita di ogni difetto di pronuncia. Fianzi del Municipio di Udine, Verona, Vicenza, ecc. ed oltre mille ringraziamenti di guariti, molti di Udine a disposizione. Visita e iscrizione domenica 29 corr. all'Albergo Nazionale di Udine dalle 9 alle 18. Consulto per Sordicanti e Sordicanti.

## CASA di CURA

Dott. L. CASTELLANI  
UDINE - Porta Gemona - Telef. 154  
**ARTRITE**  
**REUMATISMO**  
**SCIATICA**  
Gabinetto di cure fisiche  
Diatermia - Alta frequenza - Raggi infrarossi - Raggi ultravioletti - Segni di luce - Segni di calore ecc.  
Cura ambulatoria - Camere di decompressione - Bagno di S. S. - Riscaldamento a vapore  
PER USO COMMERCIALE: professionale, ufficio, ecc., affittasi parzialmente: pianoterra, primo piano costruendo Palazzo Grasselet-Piazzale Cossiga, Udine; adattabili corso lavoro. Eventualmente scala servizio separata, autorimesse. Rivolgarsi Ditta Luigi Moretti, Udine.

**"LA VITRUM", di M. Martini**  
ha iniziato la vendita eccezionale di 10.000 calici e 1.000 servizi di Murano a prezzi di vera occasione.

**NEGOZIO DEI PIZZI**  
UDINE  
OLGA FILIPPOTTI - BONETTI  
VIA PAOLO CANGIANI, 17  
Per esuberanza di merce:  
PIZZI - TENDAGGI - CUSCINI - RICAMI - ecc.  
sconto dal 30 al 50 %  
REGALO AD OGNI ACQUISTO  
Occasioni eccezionali - Scampoli a metà prezzo - Merce scottissima

**TEDIO**

Lunghe ore noiose che si susseguono uguali nel monotono ritmo delle ruote in corsa, paesaggio uniforme, cielo grigio... ma l'aroma delicato che vi è noto, il fumo azzurrino e profumato di una Regina, fuggano e tedio e noia.

**REGINA**

PRODOTTO DI ALTISSIMA QUALITÀ DEL MONOPOLIO ITALIANO DEI TABACCHI





